

LETTERA AL NIPOTE GABRIELE

prima di partire militare in marina

di Nuccia

1985

Caro Gabriele,

ho pensato di scriverti, in modo che quando sarai lontano, nel silenzio del tuo io, possa sentirmi più vicina e ascoltare le mie parole.

La tua partenza ha segnato una data importante nella nostra vita: nella tua, perchè ti allontani per la prima volta dalla famiglia; nella nostra, perché veniamo quasi all' improvviso privati di tanta vivacità, di tanta giovinezza...

Possa per te cominciare una bellissima esperienza, un'interessante avventura, che appaghi i tuoi desideri e plachi la tua ansia di conoscere, di scoprire il mondo.

Possa cominciare per te una nuova vita, che ti arricchisca come uomo e ti serva a capire la tua via verso il bene. Noi qui, per amore, siamo felici di pensarti, di pregare per te, d'aspettarti, sicuri di averti presto in mezzo a noi più sereno e più contento di oggi.

Poche cose ti chiede ora zia Nuccia e tu considerale come le sue ultime volontà:

- Ricorda che t'ho insegnato ad amare e a pregare. Quando nella vita avrai una gioia o un dolore, volgi il pensiero a Dio per ringraziarLo o invocarLo. Egli ti sarà sempre vicino.

- Non dimenticare tua madre, sii sempre orgoglioso di lei.

- Ama tua sorella che ti è cresciuta accanto.

- Non dimenticare il vecchio nonno e la tua tenera nonna, né zia Carmelina che è stata per te la più attenta, la più gelosa e generosa amica.

- Ed infine, pensa un poco anche a me, che, pur non avendoti generato, **mi sento una tua seconda madre**, per averti visto crescere ed avere condiviso le tue gioie e i tuoi primi dolori.

Possa il ricordo di noi tutti esserti sempre di aiuto e di consolazione, mai di noia o di peso.

Ti auguro la felicità. A presto rivederti. Con affetto ZIA NUCCIA

SUL FRONTESPIZIO DEL LIBRETTO “*La via del cielo*”, regalato da Nuccia a Gabriele, di pochi anni, Nuccia ha scritto: **Fra tanti, tanti anni, ti aspetto in cielo. Zia Nuccia.**